



Marco Simonit alla  
prese con una vite

## IL PERSONAGGIO

# L'Oscar del vino a Marco Simonit, il mago delle viti

Friuli Venezia Giulia e il Collio in particolare sugli scudi agli Oscar del Vino 2014, il più importante riconoscimento ai protagonisti dell'enologia italiana: l'Oscar per la migliore innovazione nel vino è stato infatti assegnato a Simonit&Sirch Preparatori d'uva, che si dedicano dal 2003 al recupero del mestiere del potatore con strumenti di formazione e tutoraggio ed oggi sono l'unico gruppo accreditato e strutturato a livello europeo nel settore della formazione del personale addetto alla potatura manuale dei vigneti.

La potatura della vite è un mestiere che, con loro, ha acquistato una moderna ed ambita professionalità, diventando una delle chiavi della viticoltura del futuro, e ha creato nuove e qualificate prospettive di lavoro in ambito agricolo per i giovani. Le premiazioni si sono tenute all'Hotel Rome Cavalieri di Roma. A premiare Marco Simonit e Pierpaolo Sirch - presenti sul palco con una nutrita rappresentanza della squadra dei Preparatori d'uva - sono stati Fede e Tinto di Decanter (la seguitissima trasmissione radiofonica della Rai) e Franco Maria Ricci, ideatore

dell'evento.

Marco Simonit nasce a Gorizia e coltiva fin da ragazzo la passione per la vite. Per dieci anni tecnico del Consorzio Vini Collio, Oscar del vino 2012 come miglior agronomo viticoltore, oggi guida l'équipe dei Preparatori d'Uva, composta da 19 tecnici specializzati nel trasmettere il know how Simonit&Sirch alle maestranze interne delle aziende con un metodo di formazione (coaching) specifico per la potatura della vite. Consulente di alcune tra le maggiori aziende vitivinicole d'Europa, è fondatore della

**“** Premio  
all'innovazione  
per il metodo  
di potatura delle piante  
di riferimento europeo

Scuola italiana di potatura della vite e ideatore del premio Next in Wine dedicato ai giovani viticoltori. Il metodo Simonit&Sirch, che in questo libro è applicato alla potatura a Guyot, rivoluziona radicalmente il concetto di spazio che la vite deve avere a disposi-

zione per crescere, dato che le permette di svilupparsi non solo verticalmente, in altezza, ma anche orizzontalmente, sfruttando anche lo spazio orizzontale fra una pianta e l'altra. Si fonda su 4 regole base che possono essere applicate universalmente: permettere alla pianta di crescere con

l'età, di occupare spazio col fusto e con i rami; garantire la continuità del flusso linfatico; eseguire tagli di piccole dimensioni sul legno giovane, poco invasivi; utilizzare la cosiddetta tecnica "del legno di rispetto" per allontanare il disseccamento dal flusso principale della linfa.

